

CONFERENZA INTERNAZIONALE

# Maternità surrogata: Gambino (Ecri), "volontà umana non è valore assoluto". Diritti nascituro "presidiati da comunità, non da arbitrio individuale"

6 Aprile 2024 @ 11:01



"I diritti inviolabili della persona vengono prima delle leggi e degli Stati"; per questo "esistono commissioni e convenzioni internazionali che si propongono di cristallizzare nelle loro carte il catalogo di tali diritti inviolabili" indicando "i criteri su cui definirli: la dignità, l'eguaglianza, l'integrità, la libertà". Così Alberto Gambino, prorettore Università europea di Roma e membro Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza del Consiglio d'Europa (Ecri), apre questa mattina a Roma, presso la Lumsa, la seconda e ultima giornata dell'International Conference for the Universal Abolition of Surrogacy. "Nessuna convenzione – precisa il giurista – fa riferimento alla volontà e agli atti di volontà individuale. C'è cioè una presa di coscienza a livello planetario che la volontà degli esseri umani non sia un valore assoluto e perciò non vada trattato in tal senso". Nella surrogazione di maternità accade invece che "due esseri umani decidano di rivolgersi ad una donna affinché questa porti a compimento una gravidanza con l'impianto di un embrione fecondato anche solo in parte dai gameti dei committenti e al termine della gravidanza consegnino l'essere umano nato alla coppia". Ma "può essere attribuito un genitore ad un bambino attraverso un atto di volontà oppure c'è bisogno di qualcos'altro? In altri termini la vita di un bambino è un fatto privato (atto di volontà-contratto) oppure è un fatto comunitario che interessa tutta la società?", si chiede Gambino. "Quali sono i limiti alla volontà umana? Il discorso si fa circolare e il cerchio si chiude: i limiti – precisa il giurista – sono i diritti inviolabili che nel caso del soggetto nato consistono nel riconoscimento del suo status, non attraverso la volontà o l'autodeterminazione di persone a lui estranee, ma attraverso il modo in cui si manifestano i suoi diritti inviolabili. E i diritti inviolabili di un soggetto che sta per venire al mondo sono presidiati dalla comunità e non dall'arbitrio individuale".

## Contenuti correlati

CONFERENZA INTERNAZIONALE

**Maternità surrogata: Gambino (Ecri), "è la morte del diritto inviolabile del soggetto nato". "Abolire universalmente leggi che distorcono dimensione umana"**

(G.P.T.)

Argomenti

DIRITTI

MATERNITÀ SURROGATA

UTERO IN AFFITTO

Persone ed Enti

ALBERTO GAMBINO

CONSIGLIO D'EUROPA

Luoghi

ROMA

6 Aprile 2024

© Riproduzione Riservata

CONFERENZA INTERNAZIONALE

# Maternità surrogata: Gambino (Ecri), "è la morte del diritto inviolabile del soggetto nato". "Abolire universalmente leggi che distorcono dimensione umana"

6 Aprile 2024 @ 11:01



"Ad oggi le comunità umane organizzate hanno stabilito che chi nasce è figlio della donna che l'ha partorito, e che in caso di abbandono si proceda ad un'assegnazione pubblicistica (non privatistica) del bambino ad una coppia che abbia i requisiti di genitorialità stabiliti da una procedura legale che abbia analiticamente vagliato l'idoneità della coppia a vivere con un bambino, formarlo, aiutarlo a crescere. È esattamente questa la tutela che l'ordinamento appresta al diritto inviolabile del bambino" ma "tutto questo salta drammaticamente nella surrogazione di maternità perché ad una procedura pubblica di verifica della idoneità genitoriale si sostituisce una convenzione privata che può essere riempita a piacimento dei committenti". Lo ha detto questa mattina Alberto Gambino, prorettore Università europea di Roma e membro Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza del Consiglio d'Europa (Ecri), nel discorso di apertura della seconda e ultima giornata all'International Conference for the Universal Abolition of Surrogacy in corso a Roma presso l'Università Lumsa. Per il giurista "muore così il diritto inviolabile del soggetto nato". Gli atti di volontà – prosegue Gambino, " non consentono di determinare i diritti degli altri, si tornerebbe agli anni più bui dell'umanità. Gli atti di volontà sono espressione di bisogni, anche i più meritori, ma non potranno mai sostituirsi o interferire sull'invulnerabilità dello status. Se una norma avesse questa pretesa allora morirebbe l'orizzonte lapiriano della legge che si inchina davanti ai diritti inviolabili, e con questo morirebbe il contenuto umano del diritto". "Anche per questo motivo – conclude il giurista – occorre adoperarsi per abolire universalmente le leggi che distorcono la dimensione umana di ciascuna persona, specie di quelle più deboli e indifese".

## Contenuti correlati

CONFERENZA INTERNAZIONALE  
**Maternità surrogata: Gambino (Ecri), "volontà umana non è valore assoluto". Diritti nascituro "presidiati da comunità, non da arbitrio individuale"**

(G.P.T.)

Argomenti

MATERNITÀ SURROGATA

UTERO IN AFFITTO

Persone ed Enti

ALBERTO GAMBINO

CONSIGLIO D'EUROPA

Luoghi

ROMA

6 Aprile 2024

© Riproduzione Riservata